

Centenario del canonico Felice Ceretti

Felice Ceretti è nato a Mirandola (MO) nel 1835 e morì nel 1915. Sacerdote e storico, passò l'intera esistenza in San Francesco di Mirandola, Pantheon dei Pico. Studiò come nessun altro prima di lui la storia della sua città e della Signoria dei Pico per un arco di tempo di quattro secoli, dal 1300 al 1700. La monumentale opera «Memorie storiche della città e dell'antico ducato della Mirandola» è costituita da 24 volumi.

Per l'anniversario è stato organizzato il 22 novembre un convegno e prodotto un annullo filatelico.

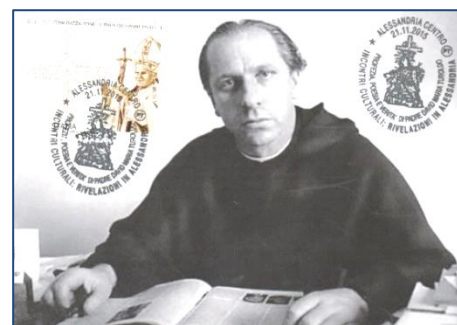


Il cardinale Mercurino Arborio Gattinara

Mercurino Arborio Gattinara (Gattinara, 1465 – Innsbruck, 1530), tenace sostenitore e consigliere di Carlo V, dapprima come re di Spagna e poi come imperatore, fu tra gli uomini maggiormente rilevanti nella politica del suo tempo.

Nel 550° anniversario della nascita del cardinale, l'Associazione Culturale di Gattinara ha organizzato il convegno internazionale di studi storici "Mercurino, Cardinale e Gran Cancelliere di Carlo V e la famiglia Arborio Gattinara". Hanno partecipato i discendenti della famiglia, le Associazioni culturali e storiche del Vercellese e del Piemonte, il Sovrano Militare Ordine di Malta (per i quali Mercurino intercesse presso Carlo V per avere, nel 1530, l'isola di Malta), giornali, televisioni e le Università del Piemonte.

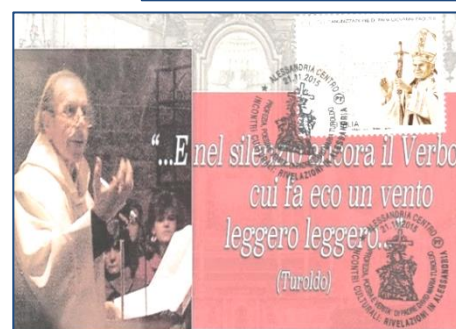
E' stato prodotto anche un annullo filatelico il 3 ottobre 2015.



Le rivelazioni di Padre David Maria Turoldo

L'Associazione SpazioIdea ha organizzato il 21 novembre 2015 un serata particolare con "Rivelazioni in Alessandria": profezie, poesia e verità di Padre David Maria Turoldo. In collaborazione con Officina Solidale e Libreria Fissore, realizzata con il supporto del CSVAA. Vi è stato l'intervento del Prof. Alessandro Meluzzi, con brani musicali del Coro della Polizia di Stato e del Conservatorio. La scelta del titolo è stata presa da "apocalisse" che, nella terminologia della letteratura dell'ebraismo e del primo cristianesimo, indica la rivelazione di cose nascoste da Dio a un profeta scelto. Le rivelazioni in questo caso sono state quelle fatte a padre David Maria Turoldo, servo di Maria.

E' stata una serata fortemente voluta e costruita da più soggetti con un'unica volontà: quella di risvegliare la comunità dal torpore che sembra averla rallentata nella crescita e stimolare con iniziative, sempre rispettose di tutte le sensibilità, la voglia di introspezione, di studio, di ricerca e vedere il bello in qualunque cosa possa stimolare la complessità dell'animo umano.

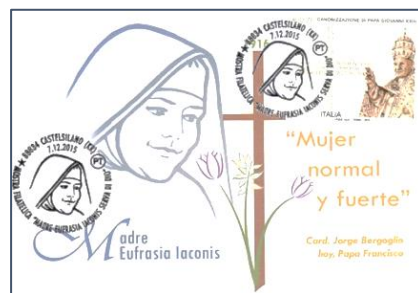


L'evento è stato preceduto da un annullo postale presso la Libreria Fissore al mattino ore 10,30/12,30 organizzato dal Circolo Filatelico di Alessandria.

Madre Eufrasia Iaconis

Sofia Iaconis, nata a Casino di Calabria (oggi Castelsilano-Crotone), entrò tra le Suore della Carità Figlie dell'Immacolata. Trasferitasi a Buenos Aires per occuparsi dei malati dell'ospedale italiano della città, nel 1901 fu soppresso il suo Ordine. Si donò pienamente per conservare il carisma, dando origine ad una nuova Congregazione diocesana, che si chiamò poi Figlie di Maria Immacolata Concezione. Dopo aver diffuso la Congregazione a varie province argentine, partì per l'Italia con lo scopo di fondare un noviziato. Morì a Buenos Aires, il 2 agosto 1916. È in corso la causa di beatificazione iniziata a Buenos Aires dall'allora card. Jorge Bergoglio.

Il circolo filatelico San Francesco da Paola di Castelsilano le ha dedicato il 7.12.2015 una mostra filatelica con la sua immagine riportata su un annullo filatelico.

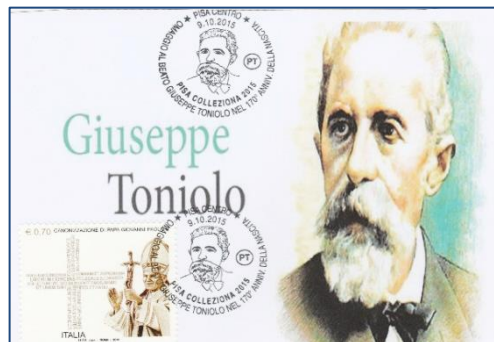


Beato Giuseppe Toniolo a 170 anni dalla nascita

Il Circolo Filatelico Iconografico Pisano e le Poste Italiane, ospitati all'interno della manifestazione "Pisa colleziona 2015", hanno proposto il 9 ottobre 2015 una cartolina con l'annullo commemorativo dell'economista e sociologo Giuseppe Toniolo nel 170° anniversario della sua nascita.

Nato a Treviso nel 1845, laureato in giurisprudenza a Padova nel 1867, rimase nello stesso Ateneo in qualità di assistente sino al 1872. Si trasferì successivamente a Venezia, a Modena e infine a Pisa, dove rimase come professore fino alla morte avvenuta nel 1918. Nel 1878 sposò Maria Schiratti, dalla quale ha avuto sette figli. La sua è stata un'esperienza di famiglia ricca di tenerezza e di preghiera, una famiglia dove la Parola di Dio era di casa. Nel clima culturale del tempo, si impegnò perché i cattolici fossero presenti nella società civile.

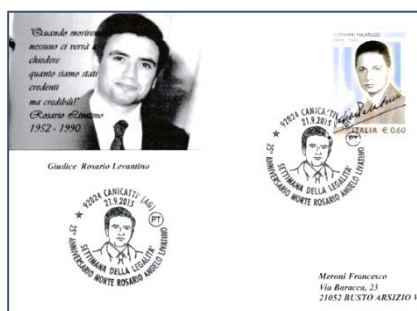
(altro articolo su Flash n. 53 giugno 2012)



Giudice Rosario Livatino

Le Associazioni Tecnopolis, Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino e Libera, Nomi e Numeri contro le Mafie, con il patrocinio del Comune di Canicattì, hanno organizzato "la Settimana della Legalità" in memoria dei giudici Saetta e Livatino. Sono trascorsi venticinque anni dal 21 settembre del 1990, il giorno in cui Rosario Livatino, il "giudice ragazzino che tanto dava fastidio", veniva ucciso in un agguato mafioso della Stidda in contrada Gasena mentre, senza scorta, andava in auto al Palazzo di Giustizia di Agrigento. Sebbene giovanissimo per la carica di giudice (38 anni), Rosario Livatino viveva il suo lavoro con estrema serietà e spirito di servizio, che andava ben oltre il semplice svolgimento di una professione. Nell'arco della sua carriera aveva messo a segno numerosi colpi nei confronti della mafia. È in corso la causa di beatificazione del martire.

Tra le iniziative vi è stato anche un annullo filatelico.



Terzo centenario di santa Maria Francesca

Santa Maria Francesca delle cinque piaghe di Gesù Cristo, al secolo Anna Maria Rosa Nicoletta Gallo, nacque a Napoli il 25 marzo 1715, in una semplice famiglia di artigiani. La sua casa era situata nei cosiddetti "Quartieri Spagnoli", cuore del centro storico di Napoli, una zona nata per ospitare le truppe militari spagnole, divenuta poi un rione molto popolare. Come San Francesco d'Assisi, ricevette le stimmate e ogni venerdì, e per tutta la durata della Quaresima, avvertiva i dolori della Passione di Cristo.

Morì a 76 anni nel 1791 e sepolta nella chiesa di Santa Lucia al Monte a Napoli.

Proclamata beata il 12 novembre 1843 da papa Gregorio XVI, fu canonizzata il 29 giugno 1867 da Pio IX. E' stata la prima santa dell'Italia Meridionale e dichiarata Compatrona di Napoli.

Il 6 ottobre 2015 è stato divulgato un annullo filatelico.



San Trifone ad Adelfia Montrone

I festeggiamenti in onore di San Trifone ad Adelfia Montrone (BA) sono considerati "la regina delle feste patronali di Puglia". San Trifone (Camposede, 232 – Nicea Frigia, 250?) è il patrono della Città. La sua venerazione è legata alla tradizione che protesse il paese dall'epidemia della peste del 1691 e scacciò un'invasione delle cavallette. Nell'iconografia del giovane santo, viene presentata sempre una cavalletta sulla lancia.

Il 10 novembre 2015 è stato reso pubblico un annullo filatelico.

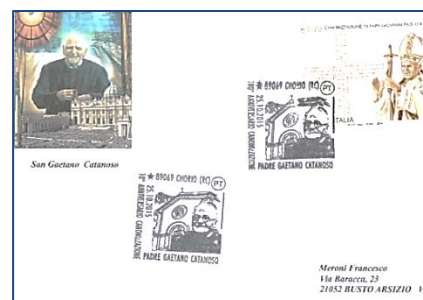


Padre Gaetano Catanoso santo da 10 anni

A Reggio Calabria si è celebrato il 10° anniversario della canonizzazione di san Gaetano Catanoso, fondatore delle Suore Veroniche del Volto Santo, avvenuta il 23 ottobre 2005.

Mons. Santo Catanoso ha trattato il tema "La santità del quotidiano di san Gaetano Catanoso, nostro conterraneo e nostro contemporaneo", sottolineando che i Santi hanno questo di bello: "Il loro essere veramente incarnati nel luogo, nella terra; la loro terra di origine o la terra alla quale il Signore li invia, tanto da identificarsi con essa". Si è poi soffermato sulla situazione attuale della Calabria: una terra "ferita da problemi di emarginazione che la fanno periferia sociale; ma anche una terra risplendente per la bellezza del creato, per la ricchezza del patrimonio di storia e cultura, per la generosità del volontariato e il calore dell'accoglienza. Una terra ricca di tanti segni di speranza: esempi di bene, forse poco noti, ma fecondi, così come è stato proprio per i gesti di padre Gaetano".

Il 25 ottobre vi è stato anche un annullo filatelico con l'immagine del Santo e lo sfondo del Santuario del Volto Santo di Reggio Calabria.



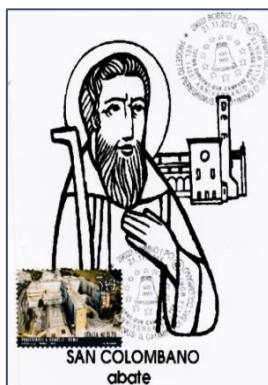
I 1400 anni di San Colombano

Il 23 novembre 2015 è il 1400° anniversario della morte di san Colombano, monaco e missionario Irlandese, patrono dei motociclisti e fondatore di numerosi monasteri in tutta Europa, tra cui quello di Bobbio (PC), dove morì.

L'Associazione, nata nel marzo 2014, è stata promossa dalla Provincia di Piacenza, dai Comuni di Bobbio, di Luxeuil-Les-Bains (Francia) e di North Down (Bangor, Irlanda del Nord), oltre ad alcune associazioni italiane, francesi ed irlandesi che lavorano alla valorizzazione della figura di San Colombano.

Dall'Associazione Europea del Cammino di San Colombano, è stata annunciata la candidatura dell'itinerario dall'Irlanda sino a Bobbio tra gli itinerari riconosciuti dal Consiglio d'Europa.

Per l'occasione il 21 novembre 2015, a cura dell'associazione culturale "Green Butterflies" è stato messo a disposizione un annullo filatelico "Totius Europae - due campane per l'Europa" nell'ambito del "Progetto Peregrinus: il cammino di San Colombano". Nello stesso mese sono stati emessi anche due francobolli dalle Poste Vaticane e dell'Irlanda (vedi Flash n. 67, dicembre 2015).



Centenario di San Luigi Guanella

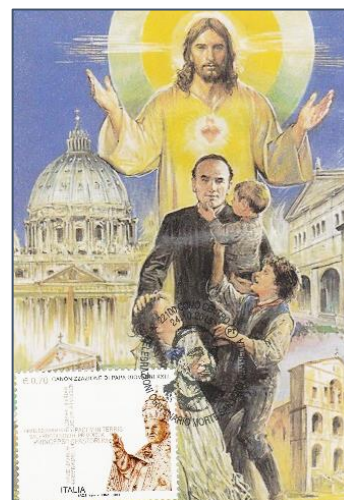
In occasione della chiusura centenario della morte di san Luigi Guanella (24 ottobre 1915 – 24 ottobre 2015), l'Opera Don Guanella - Centro Sereni in località Montebello di Perugia, ha organizzato una serie di iniziative tra cui un concerto benefico e promosso un annullo filatelico con la figura del santo.

I fondi ricavati sono stati destinati a finanziare i progetti dell'Opera, che da quasi settanta anni si occupa, in Umbria, dell'accoglienza e della riabilitazione di persone adulte con grave deficit cognitivo. L'ottica che contraddistingue il Centro Sereni è quella di recuperare una dimensione pedagogico-educativo-riabilitativa che consenta di soddisfare i numerosi bisogni delle persone con disabilità, tendendo al massimo benessere possibile.

Il concerto ha chiuso l'anno del centenario in onore del santo «campione della fede e della carità», così definito da papa Paolo VI nel giorno della sua proclamazione a beato (25 ottobre 1964), le cui spoglie sono state portate in pellegrinaggio nei vari centri dell'Opera del Centro-sud. Don Luigi Guanella è stato proclamato santo il 23 ottobre 2011 da papa Benedetto XVI, che ringraziò il Signore per aver donato alla Chiesa un "profeta e apostolo della carità".

Il Santo amava ripetere che "l'educazione è soprattutto opera del cuore", riflessione su cui si fonda l'operato del personale specializzato e professionale dell'opera e dei volontari.

Il 12 novembre, in Vaticano (Aula Paolo VI), si è svolta l'udienza di papa Francesco con tutta la Famiglia guanelliana nel mondo per ricordare il fondatore



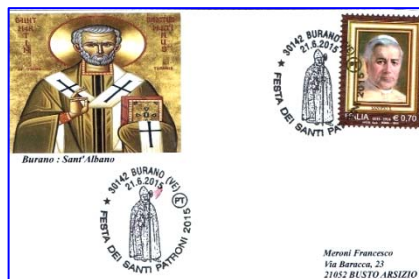
I Santi Patroni di Burano

La festa dei Santi Patroni di Burano (Ve) è stata ricordata domenica 21 giugno con un annullo filatelico, che si aggiunge al francobollo dedicato all'isola di Burano, emesso il 10 aprile da Poste Italiane.

La leggenda narra che la notte del 21 giugno 1067 un forte temporale e un mare molto mosso trascinarono un sarcofago sino a un canale di Burano. Dopo il recupero, gli uomini dell'isola tentarono di aprirlo, ma essendo peccatori non vi riuscirono. Un prete allora chiamò dei fanciulli, che vi riuscirono senza difficoltà perché le loro anime erano leggere, prive di peccato. La cassa conteneva al suo interno i corpi di S. Albano, S. Domenico e S. Orso e un barilotto di vino detto il "Bottazzo di S. Albano". Da quel momento le tre reliquie, assieme a Santa Barbara, diventarono i protettori dell'isola. Il ritrovamento della cassa suscitò invidia da parte dei Muranesi (abitanti di Murano), perché pensavano che essa avesse dei "poteri miracolosi". Rubarono dunque il barilotto, ma una volta portato nella loro isola, non ebbe alcun effetto straordinario; oggi il "bottazzo" si trova nella Chiesa di San Donato a Murano ed è impresso nella pietra.

E' tradizione festeggiare il miracoloso recupero con una processione che dalla chiesa si dirige alla "fondamenta", cioè al luogo dell'approdo del sarcofago e dove ora è posto un bassorilievo dei Santi. Durante la processione, il sacerdote tiene in mano il braccio d'oro, il reliquiario di Sant'Albano.

Le reliquie dei Santi Patroni vengono ancor oggi conservati nella chiesa di San Martino ed esposti ai fedeli per la festa.



Sant Miquel

ad Alghero

Si sono svolti ad Alghero i festeggiamenti in onore di San Michele, Sant Miquel in catalano, Patrono della città. Una sentita festa religiosa e una gioiosa festa cittadina alla quale partecipano i tanti turisti presenti del nord ovest della Sardegna. La città si anima per sei giorni consecutivi, il suo centro storico diventa uno spazio teatrale all'aperto tra spettacoli e concerti, mostre e rassegne.

Non poteva mancare il 29 settembre 2015 l'annullo filatelico.

